



## **PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Federazione Provinciale di Pescara

Alla cortese attenzione  
della/del Dirigente Scolastico

### **Oggetto: RICOGNIZIONE DEGLI SPAZI E DELLE CRITICITÀ. SUBITO UN TAVOLO DI LAVORO E COORDINAMENTO SCUOLE/ENTI LOCALI. LA SCUOLA È PRIORITÀ.**

Cara/o dirigente non posso che avvertire forte preoccupazione nell'immaginare la riapertura in presenza delle scuole a Montesilvano, non è una questione di protocolli, sono evidenti i limiti e le carenze dell'edilizia scolastica cittadina. Un dato che nasce sia dalla conoscenza delle annose vicende urbanistiche, sia dalla percezione di grandi e piccole problematiche che coinvolgono i diversi plessi scolastici cittadini. È il momento di porre all'attenzione della nostra città questa situazione.

È urgente, per queste ragioni, attivarsi subito e perseguire, sin da ora, l'obiettivo della riapertura in presenza dell'anno scolastico 2020/2021 per i bambini e i ragazzi, per tutto il personale della scuola, dagli insegnanti ai collaboratori, per il personale delle mense. Non è accettabile il ritorno ad una "normalità" peggiore di prima. Scuola è soggettività, relazione, diversità, attenzione, affettività e un tempo scuola riconoscibile, che purtroppo sono venuti meno, volenti o nolenti, con la didattica a distanza. Montesilvano è un luogo di frontiera e tante sono le fragilità in città, che solo la scuola riesce a cogliere, fragilità che rischiano di essere ulteriormente marginalizzate ed escluse, con il proseguire della didattica a distanza, senza un tempo scuola riconoscibile.

Le criticità dell'edilizia scolastica e di conseguenza degli spazi a disposizione degli alunni e del loro benessere a Montesilvano non sono una responsabilità del Coronavirus, bensì il frutto delle scelte miopi degli amministratori di centrodestra e centrosinistra che hanno delegato la pianificazione urbanistica ai costruttori. Non è solo una questione di aule, di classi pollaio, è anche una questione di servizi igienici, di mense (si pranza sugli stessi banchi dove si lavora), di spazi interni e all'aperto, di percorsi in sicurezza per raggiungere ciascuna scuola, del trasporto scolastico.

A fronte di un patrimonio immobiliare sovradimensionato, con 15.000 residenti in più in 20 anni, mancano i servizi essenziali, mancano scuole adeguate. A Montesilvano il dimensionamento scolastico è quello delle "scuole di campagna" quando le periferie erano campi coltivati, non nuovi quartieri residenziali. Nel frattempo le aule sono state ricavate in porticati e garage, stanzini e laboratori, ci sono ancora aule e plessi in affitto da privati. Il coronavirus è semplicemente la cartina di tornasole di una situazione nota e mai affrontata.

Le grandi e piccole criticità all'interno di ogni aula, di ogni plesso o sede distaccata sono ampiamente conosciute e con queste criticità i dirigenti scolastici fanno i conti in prima persona: strutture inadeguate producono conflitti quotidiani.

La scuola è una priorità, c'è bisogno in città di un salto di qualità e di affrontare a viso aperto la questione, superando interessi particolari e orticelli. È il momento della collaborazione e della solidarietà perché bisogna dare risposte alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti.

---

Bisogna rompere il silenzio! Finora nel dibattito cittadino si è discusso delle esigenze di palestre, balneatori, commercianti, le scuole sono rimaste al buio, nell'ombra. La scuola è un cardine della nostra Costituzione, un pilastro fondativo della comunità che non può essere marginalizzato o sottaciuto.

Invito i dirigenti scolastici a prendere parola, a trarre vantaggio per tutti da questa crisi, a sollecitare il consiglio comunale e la cittadinanza, la Provincia, la Regione e il Ministero, c'è bisogno che alla scuola sia restituita centralità e il maltolto di anni di tagli. I soldi ora ci sono. Si istituisca subito un tavolo di lavoro per la ricognizione degli spazi e delle criticità, per l'individuazione delle risorse, per stilare una scala di priorità, per riprogettare e ridare spazio alle scuole, affinché diventino il cuore pulsante di ogni quartiere.

Una scuola è un parco, con dentro una mensa, una palestra, un auditorium, una biblioteca, dei laboratori e intorno a queste strutture un numero sufficiente di aule in base al bacino di utenza, in base ai progetti di crescita di un quartiere, in base ai flussi demografici. Quanti plessi scolastici a Montesilvano hanno queste caratteristiche? Nessuno.

Andrà tutto bene, se niente rimarrà come prima.

**Corrado Di Sante**, segretario provinciale Rifondazione Comunista